

Audiovisivi Il patrimonio video dell'istituzione di via Tuscolana sul canale online più famoso al mondo

Su Youtube 30 mila storie d'Italia

Accordo tra il «colosso» Google e Istituto Luce-Cinecittà

Protagonisti e volti del XX secolo, Seconda Guerra mondiale, Arte, Scienza e Letteratura del Novecento, Dive del cinema e della passerella, Dolce Vita... Tante sezioni tematiche per guidare la consultazione online, ma un solo archivio di video, spesso straordinari da un punto di vista storico e di cronaca, patrimonio dell'Istituto Luce Cinecittà e da ieri consultabili anche su Youtube grazie a un accordo tra il gigante Google e l'istituzione di via Tuscolana.

Trentamila i materiali, ridigitalizzati per l'occasione, messi per ora a disposizione sulla nuova pagina www.youtube.com/cinecittaluce, con una partnership che apre dunque un'importante finestra sulla storia italiana alla community internazionale (già oltre 500 mila contatti). La *Grande Storia*, ma non solo: il «Luce» da sempre, grazie soprattutto ai Cinegiornali (1927-1945) e a «Settimana Incom» (i vecchi rotocalchi proiettati nei cinematografi prima dei film), conserva e promuove una memoria audiovisiva in grado di documentare anche nei dettagli l'evoluzione della società e dei costumi nei più diversi campi: tecnologia, arte, cinema, vita quotidiana... L'Italia littoria e fascista prima della Guerra, *po- vera ma bella* negli anni Cinquanta, galvanizzata dal boom

economico e poi immersa nel clima-austerità negli anni di Piombo, quarant'anni di immagini in movimento documentate e conservate nello sterminato archivio storico del Luce che restano comunque disponibili anche sul sito dov'erano consultabili fino a ieri (www.archivioluce.com, il cui link è riportato anche sulla neonata pagina Youtube).

E tale è il valore storico di questi documenti che la Commissione Italiana Unesco ha recentemente nominato proprio il Fondo dei cinegiornali Luce come candidato per l'inserimento nel registro Unesco «Memoria del Mondo». A presentare ieri l'iniziativa, nella sede del ministero per i **Beni culturali**, il presidente dell'Istituto Luce-Cinecittà Rodrigo Cipriani Foresio, il presidente di Google per il sud Europa Carlo d'Asaro Biondo, e Giovanni Minoli e Paola Cortellesi in qualità di testimonial della nuova piattaforma, che inoltre, grazie a un sistema tecnologico denominato ContentId, tutelerà il copyright ed eviterà «pirateria» e download abusivi.

L'Archivio Luce è stato caricato su YouTube senza costi di distribuzione e diffusione. Al Luce Cinecittà sarà garantita la maggioranza dei ricavi derivanti dalla pubblicità.

Edoardo Sassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Memoria Homepage del canale www.youtube.com/cinecittaluce, nuovo archivio online con 30 mila filmati storici accessibili

